**Circ 10/2014 - Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale.**

Servizi Demografici Prot Uscita del 28/02/2014 Numero: 0000532 Classifica: area 32 "0 40002 "536976  
  
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici Ufficio II-Stato Civile  
  
F/397 Roma,

-Al SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
  
LORO SEDI

- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI  
  
38100 TRENTO

- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI  
  
39100 BOLZANO

• AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - Servizio Affari di Prefettura Piazza della Repubblica, 15  
  
11100 AOSTA  
  
e, per conoscenza:  
  
- AL COMMISSARIO DELLO STATO  
PER LA REGIONE SICILIANA  
- AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO  
PER LA REGIONE SARDEGNA  
- AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie Uff.lll  
  
90100 PALERMO  
09124 CAGLIARI  
ROMA

- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA Ufficio Legislativo  
  
ROMA

- AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO  
  
SEDE

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici Ufficio II-Stato Civile  
  
■ALLAS.SAI.  
Uffici della Documentazione Generale e Statistica Via Cavour, 6  
  
ROMA

- ALL'ANCI  
Via dei Prefetti, 46 - ROMA

- ALL'ANUSCA Via dei Mille, 35E/F  
  
40024 CASTEL S.PIETRO TERME (BO)

- ALLA DeA - Demografici Associati c/o Amministrazione Comunale V.le Comaschi n. 1160 - 56021 CASCINA (PI)

CIRCOLARE  
OGGETTO: Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale.

Come è noto, ormai da tempo, anche in risposta all'evoluzione del costume e della società, un gran numero di Comuni provvede a celebrare i matrimoni al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, secondo il quale i comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile con deliberazione della giunta comunale, il cui relativo atto è trasmesso al prefetto.

*Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Demografici Ufficio II -Stato Civile.*

L'ambito di interpretazione e di applicazione di tale disposizione normativa è stato già precisato con Circolare n. 9 del 7 giugno 2007 di questa Direzione Centrale, nonché nel "Massimario dello Stato Civile" (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) prevedendo la necessità che il sito prescelto, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale, purché destinato a questa funzione, e che sia pertanto dedicato in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni.

Relativamente alla possibilità di celebrare un matrimonio presso siti che, in ragione della propria importanza estetica storica o ambientale abbiano anche una destinazione turistica e siano pertanto aperti al pubblico, si è ritenuto, come già indicato nel Massimario, di dare una risposta positiva purché il sito sia riservato, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinato appunto alle celebrazioni.

Al fine di meglio delineare il principio di "esclusiva disponibilità della destinazione", anche per consentire una interpretazione maggiormente concessiva con riguardo ai siti aperti al pubblico, questa Direzione ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato, che si è espresso con parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, che si unisce in copia.

L'Alto Consesso ha in particolare precisato che i requisiti di "esclusività e continuità della destinazione", se intesi in termini assoluti sarebbero preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza, rilevando, fermo restando la definizione preventiva della destinazione del sito, che tali requisiti possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali  
Direzione Centrale per i Servizi Demografici Ufficio II - Stato Civile  
spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale.

Ciò comporta una interpretazione ancora più coerente con la realtà sociale con riguardo alla possibilità di individuare siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione dei matrimoni, purché connessi in via stabile alla funzione amministrativa propria della casa comunale nei termini sopra individuati.

Si pregano le SS.LL. di voler comunicare quanto sopra evidenziato ai Sigg. Sindaci e, stante la delicatezza della materia di cui trattasi, di voler vigilare con particolare attenzione sul corretto adempimento delle disposizioni impartite con la presente circolare.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Cinzia Torraco)